

## Tornano i bimbi nelle Valli: tre battesimi in un giorno in Veddasca

**Pubblicato:** Domenica 6 Ottobre 2024



La prima, nel giugno del 2019, era stata **la piccola Agata**. **Dopo ventotto anni era nata una bambina in Veddasca** e la notizia era stata accolta con gioia ed emozione da tutto il territorio, che dal lago a Maccagno sale in cima fino al confine con la Svizzera, raggiungendo i mille metri di altezza.

Negli anni a venire, **altri fiocchi nascita avevano impreziosito alcuni ingressi delle case di montagna**: nel 2020 per il fratello di Agata, **Daniele**, e due anni fa per il piccolo **Ethan**.

Piccoli segnali che lasciano sperare che qualcosa si stia smuovendo e che **questi luoghi, inariditi dal grave spopolamento degli ultimi decenni, possa tornare a sperare per il futuro**. Gli effetti del **Covid** e la ricerca sempre più diffusa di una autentica qualità della vita e la possibilità di lavorare in **smartworking** aiutano. Forse, aiuta anche ascoltare storie di queste famiglie che riescono a farcela, dopotutto, grazie al pulmino della scuola che si inerpica per i tornanti e permette ai piccoli di frequentare la scuola dell'infanzia, adesso, e un domani le scuole dell'obbligo.

Ieri, sabato 5 ottobre, una coincidenza che getta ancor di più una **speranza verso questo cammino di ri-costruzione**.

Un **triplo battesimo**, nella chiesa di Graglio, officiato da don Nicola Porcellini e da don Viniero Roncarati. Per Ethan, residente, ma anche per i **piccoli Adam e Adrian**, due fratellini villeggianti in

loco con la loro famiglia, genitori così innamorati di questi luoghi, da ripetere con fare sognante “Eh sì, sarebbe bello vivere qui..”.



Intorno a loro, **la comunità del paesino incastonato nel verde a 895 m slm, partecipi della gioia di queste famiglie**, ma artefici anche dei momenti di festa successivi alla santa Messa, con un rinfresco preparato dai volontari del circolo.

Un po' di stupore per gli invitati venuti da “lontano” – magari semplicemente dall’altra parte della provincia – quando dopo il rito del battesimo hanno scoperto di dover salire in cima al paese per raggiungere il vecchio circolino.

«Ma sì, è una passeggiata» rispondevano i più esperti di ciottoli e stradine, consapevoli che le salite, così come i tornanti, la prima volta spaventano, ma arrivati in cima si assapora tutta la magia di questi luoghi.



Lo spettacolo per i bambini al circolo di Graglio

E li, con le montagne intorno, accolti dal sorriso ospitale della gente del posto e con lo sguardo verso i bambini divertiti dallo **spettacolo** di **Martin Stigol** – venuto a intrattenere i piccoli – avranno probabilmente pensato anche loro che anche qui, soprattutto qui, si può star bene e, sì, forse la scelta di viverci può essere quella giusta.

Santina Buscemi  
santina.buscemi@gmail.com